

zione principale. «La maggioranza deve decidere tra un pensiero nuovo, un galleggiamento o uno strappo», dice Bersani. «Noi siamo pronti ad ogni evenienza, ma sta alla responsabilità di chi governa prendere certe decisioni». E alla domanda se sia prevedibile che di questo esecutivo di transizione facciano parte anche i finiani, il leader del Pd risponde: «Dipende dall'oggetto di cui si discute, se si parla

**Verini**

**«È prematuro esercitarsi in questa fase su scenari futuribili»**

di democrazia parlamentare da ristabilire, di legalità e di temi fondanti, noi non abbiamo pregiudiziali».

Nel Pd, e più precisamente in Area democratica, c'è però anche chi, come Stefano Ceccanti, lamenta il fatto che già si discuta di «improbabili governi di transizione su cui il Pd non si è mai pronunciato in modo ufficiale». Il senatore, circa la discussione per una nuova legge elettorale, dice

che vanno fin d'ora esclusi «sistemi elettorali proporzionali più o meno tedeschi». Non a caso Walter Verini ricorda che all'ultima Assemblea nazionale il partito ha dato il via libera per il collegio uninominale maggioritario. Ma al di là di questo, anche per il deputato vicino a Veltroni è ora «prematuro esercitarsi su scenari futuribili»: «Se c'è una crisi evidente del berlusconismo, ancora non c'è una crisi di governo. In questo momento dobbiamo parlare col paese, non pensare a complicate manovre».

Ma nel Pd lo sanno bene tutti che, al di là di quanto potranno essere «movimentate» le prossime settimane, Berlusconi ha tutti i mezzi a disposizione per andare avanti all'offensiva. A cominciare dalle tv. E ieri c'è stato un primo esempio, l'editoriale del direttore del Tg1 Minzolini dedicato al lato positivo del «divorzio». Un intervento duramente criticato dal Pd. «Parole stonate» le definisce Filippo Penati. E Maurizio Migliavacca: «Il direttore del Tg1 ha ommesso di dire che lo strappo tra i due cofondatori del Pdl è conseguenza del fallimento del governo e del berlusconismo». ♦

**DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP**

**Si scannano, ma per il Tg1 va tutto bene**

La manovra è passata, il premier ha deciso di cuocere Fini e i suoi, il dado è tratto: è il momento di usare il lanciafiamme per sterilizzare i dubbi dell'opinione pubblica, serve uno specialista per convincere il paese che tutto va bene nonostante il macello politico e sociale. E che ci vuole? Giacca, cravatta, bella pelle, tocca a Minzolini guadagnarsi il pane e anche il salame, dal ponte del Tg1 che gli italiani pagano per avere notizie, per sapere e non perché propini loro i placebo scaduti del governo.

Così, ecco la linea della morfina ben descritta ieri sera dal direttore nel suo editoriale. «Il divorzio che si sta consumando nel Pdl almeno un elemento positivo lo determina: la chiarezza. E in questo momento c'è bisogno di chiarezza, non di tatticismo esasperato». «Non ci sono stati sconquassi», aggiunge, in occasione del passaggio della manovra economica, come invece è avvenuto altrove in Europa. «Misure

impopolari ma necessarie», spiega davanti a qualche milione di italiani esterefatti e senza lavoro, per il resto, aggiunge con aria da bulletto, il nostro paese «è un modello» che Der Spiegel ha positivamente segnalato. Sui giornali, lamenta seccato, la insulsa corsa alle ipotesi istituzionali basata sulla scommessa della decadenza anticipata del governo e della maggioranza che lo sostiene. «La solita cappa mediatica», sfia mettendo in scena una pazienza giunta al limite, che non tiene conto di quanto di buono questo governo ha fatto a cominciare dalla lotta alla criminalità organizzata in un paese afflitto da una «deriva giustizialista». Il governo, azzarda, è solido, è il sistema ad essere logorato, sì, beato lui. Riesce perfino a sostenere che la spaccatura tra il premier e Fini sia salutare e positiva perché - ma lo dice solo ora, dopo aver avuto conferma delle esecuzioni - porta chiarezza. Difficile inventarne di meglio.

**II FESTA NAZIONALE DEI GIOVANI DEMOCRATICI**

**VIAREGGIO (TORRE DEL LAGO PUCCINI), 27 LUGLIO-1 AGOSTO 2010**



**Nessun dorma**

**PROGRAMMA DI VENERDI 30 LUGLIO**

Ore 11.30 - GD  
**I Giovani Democratici a confronto con le giovanili degli altri Paesi Europei**

Ore 14.30 - RUN  
**Progettiamo la nostra università...!**

**Marco Meloni**  
Responsabile Nazionale Università PD

Ore 16.00 - GD  
**Presentazione del libro "Highlander" di Chiara Geloni**  
L'autrice sarà intervistata da **Diego Bianchi aka Zoro**

**Francesco Cundari**  
direttore Redtv

Ore 18.00 - GD  
**La politica estera tra Europa e Stati Uniti**

**Leonardo Domenici**  
Parlamentare Europeo, Gruppo ASDE

**Andrea Manciuoli**  
Segretario PD Toscana  
**Alfredo D'Atorre**  
Coordinamento Nazionale Iniziativa Politica PD

Ore 20.00 - GD  
**PIER LUIGI BERSANI**  
intervistato da **Diego Bianchi aka Zoro**

**Francesco Cundari**  
Redtv

Ore 21.30 - GD  
**Lancio della campagna sulla legalità**  
in collaborazione con la cooperativa "Lavoro e non solo"

Saluti di **Paolo Beni**  
Presidente nazionale ARCI

Ore 22.00  
**Daniele Silvestri**  
in concerto

